

La Valutazione tra Invalsi e Legge 107

ALAIN GOUSSOT

L'uomo, l'intellettuale, il pedagogista

- Sara Bacchini -

**Venerdì 29 aprile 2016 - Seminario Nazionale
Istituto Aldini Valeriani, Bologna**

Alain Goussot

(Charleroi 01/06/55 – Pescara 25/03/2016)



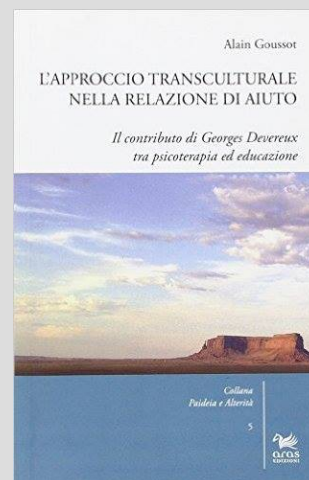
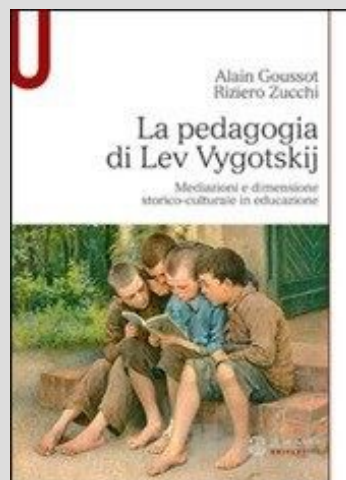
- *Licence en histoire et philosophie* (Université libre de Bruxelles)
- *Agrégé en pédagogie appliquée* (Université libre de Bruxelles), e professore di Storia e Filosofia presso il Liceo di Charleroi (1978 - 1980)
- Dottorato di Ricerca in Storia (Istituto Universitario Europeo, Fiesole – Firenze, 1982-1980)
- Professore Associato di Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna



- Coordinatore di progetti nel campo educativo e sociale
- consulente per progetti inerenti i flussi migratori, collaboratore di Associazioni di familiari e Organizzazioni non Governative
- Socio fondatore della **SIPeS** (Società Italiana di Pedagogia Speciale)
- membro della **RICE** Rete Internazionale delle Città dell'Educazione (Università di Mons-Belgio), del LISIS Laboratorio Internazionale sull'inclusione Scolastica (HEP- Haute Ecole Pedagogique, Losanna- Svizzera), del CREAS Centro Ricerca Educazione e Azione Sociale (Charleroi-Belgio)
- Collaboratore di **Charles Gardou**, docente di Antropologia e Pedagogia presso l'Università di Lyon



Bibliografia (essenziale)



- A. Canevaro, A. Goussot, *La difficile storia degli handicappati*, Carocci, Roma, 2000.
- A. Goussot, *La Scuola nella vita. Il pensiero pedagogico di Ovide Decroly*, Erickson, Trento, 2005.
- A. Goussot, *Epistemologia , tappe costitutive e metodi della pedagogia speciale*, Aracne Editrice, Roma, 2007.
- A. Goussot (a cura di), *Il Disabile adulto*(a cura di Alain Goussot), Maggioli editore, Sant'Arcangelo di Romagna, 2008.
- A. Goussot, *L'approccio transculturale di Georges Devereux*, Aracne Editrice, Roma, 2009.
- A. Goussot, *Bambini «stranieri» con bisogni speciali: saggio di antropologia pedagogica*, Aracne Editrice, Roma, 2010.
- A. Goussot, *Pedagogie dell'uguaglianza*, Edizioni Il Rosone, Foggia, 2011.
- A. Goussot (a cura di), *Disabilità complesse, sofferenza psichica, presa in carico e relazione di cura*, Maggioli editore, Sant'Arcangelo di Romagna, 2011.
- A. Goussot, *Autismo: una sfida per la pedagogia speciale*, Aras edizioni, Fano, 2012.
- A. Goussot, *Pedagogie et resilience*, L'Harmattan, Paris, 2014.
- A. Goussot, *L'approccio transculturale nella relazione di aiuto: il contributo di Georges Devereux tra psicoterapia e educazione*, Aras edizioni, Fano, 2014.
- A. Goussot, *L'Educazione nuova e la scuola inclusiva*, Edizioni del Rosone, Foggia, 2014.
- A. Goussot, *La pedagogia speciale come scienza delle mediazioni e delle differenze*, Fano, Aras edizioni, Fano, 2015.
- A. Goussot, R. Zucchi, *La pedagogia di Lev Vygotskij. Mediazioni e dimensione storico-culturale in educazione*, Mondadori Education, Milano, 2015.
- A. Goussot, *Autismo e competenze dei genitori. Metodi e percorsi di empowerment*, Maggioli editore, Sant'Arcangelo di Romagna, 2016.

Il pensiero di Alain Goussot

comune-info.net

<http://comune-info.net/2016/02/la-scuola-nuova-fabbrica-di-servitu/>

La scuola nuova fabbrica di servitù?



di Alain Goussot*

Negli ultimi ventitré anni, dalla **riforma Berlinguer** che fu l'anticamera del processo di smantellamento della scuola democratica, si è assistito a una formazione sempre più segmentata, orientata all'acquisizione di abilità tecniche, di competenze funzionali alle **esigenze dell'impresa** e dell'economia finanziaria. Il passaggio dalla scuola delle conoscenze a quella delle competenze ha significato meno conoscenze trasversali e sapere e più abilità tecnicistiche settoriali.

Purtroppo questo è avvenuto perché si è arresa la pedagogia come scienza dello sviluppo umano globale e degli apprendimenti, la pedagogia come filosofia dell'educazione che mira a formare l'uomo e il cittadino consapevole, critico, in grado di pensare con la propria testa e di collegare il particolare con il globale. Conoscenze e sapere sono potere reale nella misura in cui rendono i cittadini liberi, capaci di pensare il mondo e le sue condizioni, capaci di analizzare le loro vicende individuali all'interno di un quadro più generale che è quello della comunità e della società nel suo insieme.

La scuola delle competenze ha portato con sé una idea sempre procedurale della didattica: una ulteriore accentuazione della separazione tra dimensione scientifica (ridotta a tecniche di calcolo quantitativo e numerico) e dimensione umanistica, a una svalorizzazione delle scienze umane, una scomparsa della storia come conoscenza e a un progressivo arretramento delle discipline filosofiche e letterarie. Le stesse materie scientifiche non sono più collegate a un modo razionale critico e rigoroso di pensare ma a una tecnica di misurazione che riduce la complessità di processi umani estremamente complicati a unità di misura (accade anche nell'ambito pedagogico e psicologico con il cosiddetto modello dell'*Evidence based*).

1/2

Le due sfide della scuola



"Il popolo dei lumini" contro la Buona scuola (Firenze, aprile 2015). Alcune foto della Notte bianca promossa il 23 settembre dal Popolo dei lumini sono invece [qui](#).

di Alain Goussot*

Oggi la scuola democratica aperta a tutti, di tutti e per tutti si trova di fronte **due rischi mortali**. Il primo: la **pedagogia neoliberista** che la trasforma in una azienda puro ingranaggio funzionale al mondo dell'impresa e ai bisogni del mercato. Il secondo: la **medicalizzazione dell'educazione** e il **tecnicismo procedurale didattico** (normalizzatore e omologante).

La pedagogia neoliberista

L'aziendalizzazione della scuola, la precarizzazione del corpo docente, la gerarchizzazione delle funzioni e dei ruoli con un dirigente *manager*, la privatizzazione con l'ingresso massiccio degli *sponsor privati*, la trasformazione del prodotto scuola in un *business*, il passaggio dalla scuola delle conoscenze (che forma il cittadino) alla scuola delle competenze (che forma il tecnico), l'accentuata competitività nel percorso formativo, la standardizzazione e la frammentazione delle conoscenze sono tutti aspetti fondanti dell'ideologia neoliberale e neocapitalista che caratterizza oggi la contorfirma della scuola. In questa logica formativa si riproducono i dualismi: lavoro manuale e intellettuale, materie scientifiche e materie umanistiche, si riduce il peso delle scienze umane nella formazione (quelle materie come la filosofia, la storia e la letteratura che fanno pensare) e si accentua il peso delle materie scientifiche identificate con la tecnica. A questo aggiungiamo la colonizzazione linguistico-culturale dell'inglese che è

1/3

la Didattica per competenze, secondo Alain Goussot

LA SCUOLA NUOVA FABBRICA DI SERVITÙ?

- Riforma Berlinguer, anticamera del processo di smantellamento della scuola democratica, verso una formazione sempre più segmentata, orientata all'**acquisizione di abilità tecniche**, di competenze **funzionali alle esigenze dell'impresa e dell'economia finanziaria**.
- Dalla scuola delle conoscenze alla scuola delle competenze: **meno conoscenze trasversali** e sapere, più abilità tecnicistiche settoriali.
- Didattica "procedurale"

LA SCUOLA NUOVA FABBRICA DI SERVITÙ?

- Separazione tra **dimensione scientifica** e **dimensione umanistica**
- **Svalorizzazione** delle scienze umane e progressivo arretramento delle discipline filosofiche e letterarie
- Materie scientifiche relegate a una tecnica di misurazione che **riduce a unità di misura la complessità** di processi umani estremamente complicati
- Concorrenza tra alunni e iperspecializzazione precoce = **assenza di una solida formazione generale di base** e di una conoscenza approfondita della lingua italiana che non permette più agli alunni di fare il collegamento tra il particolare e il globale, tra i segmenti di sapere tecnico e la totalità che produce comprensione e quindi **pensiero critico**

L'INVALSI, secondo Alain Goussot

- cultura diffusa del quiz, la marginalizzazione della dimensione pedagogica nella formazione del personale docente a favore di un **didatticismo povero e ripetitivo** (la pedagogia della pillola magica),
- dominio di una **psicologia di tipo comportamentale e cognitivistica**
- **deprivazione pedagogica del corpo docente** colonizzato culturalmente dal tecnicismo didattico standardizzato, dalla cultura della **valutazione stereotipata della performance**, dallo **sguardo clinico-diagnostico** (BES, DSA)
- **assenza** di una autentica **preparazione psicopedagogica transculturale** in una scuola diventata meticcica

I'INVALSI, secondo Alain Goussot

- **subalternità** all'imperialismo culturale anglosassone e quindi al modello Nord Americano
- **privatizzazione e aziendalizzazione** strisciante della scuola pubblica che amplificherà le diseguaglianze tra scuole dei quartieri alti e quelle dei quartieri periferici

“Cambiare questa deriva non è impossibile.

Le forze, le capacità, le coscienze del bene comune esistono nel mondo della scuola per ricostruirla in senso davvero qualitativo, solidale, inclusivo e democratico.”

L'INVALSI, secondo Alain Goussot

LE DUE SFIDE DELLA SCUOLA

- la **pedagogia neoliberista** che la trasforma in una azienda, puro ingranaggio funzionale al mondo dell'impresa e ai bisogni del mercato;
- la **medicalizzazione dell'educazione e il tecnicismo procedurale didattico** (normalizzatore e omologante).

LA PEDAGOGIA NEOLIBERISTA

- **Aziendalizzazione** della scuola
- **Precarizzazione** del corpo docente
- **Gerarchizzazione** delle funzioni e dei ruoli (dirigente manager)
- **Privatizzazione** con l'ingresso massiccio degli sponsor privati
- **Trasformazione** del prodotto-scuola in un business
- Passaggio dalla scuola delle conoscenze (che forma il cittadino) alla **scuola delle competenze** (che forma il tecnico)
- **Competitività** nel percorso formativo
- **Standardizzazione** e frammentazione delle conoscenze

LA PEDAGOGIA NEOLIBERISTA

Efficienza concorrenziale di tipo individualistico

Formazione di una **mentalità passiva** da consumatore,

Società atomizzata, oltre la quale non esiste altra prospettiva di sviluppo umano

Riproduce le diseguaglianze

Fornisce una giustificazione ideologica a una struttura d'ingiustizia.

La medicalizzazione dell'educazione e il tecnismo procedurale didattico

La pedagogia neoliberista fa della diversità una ideologia, un tratto naturale che implica una logica differenzialistica.

Paradigma clinico-terapeutico (oggi dominante nella scuola e nella società): **le difficoltà di apprendimento o di relazione sono identificate come disturbi e comportamenti-problema, come una “devianza” da riparare.**

Quest'approccio è un vero **strumento di controllo sociale**, un che riproduce diseguaglianze sociali e culturali.

“Viene messo radicalmente in discussione il carattere democratico e pluralista della scuola repubblicana”

“NON SMETTERE MAI DI LOTTARE”

Occorre avere il coraggio etico di
resistere

Nonostante i colpi, le ferite e le
disillusioni occorre **battersi per il
sogno di una scuola più giusta,
aperta, umana e ricca
culturalmente.**

Torniamo ad essere dei **Cyrano de
Bergerac dell'educazione** e
continuiamo a fare sognare, base
del pensiero, i nostri ragazzi.

GRAZIE, ALAIN.

